

provocazione

Dite che cosa significano i seguenti termini:

conoscenza

intelligenza

disciplina

atteggiamento

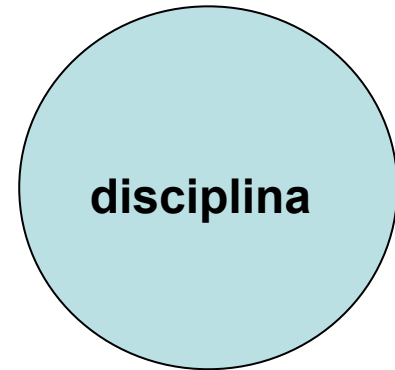
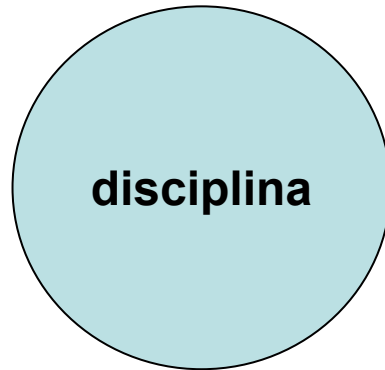
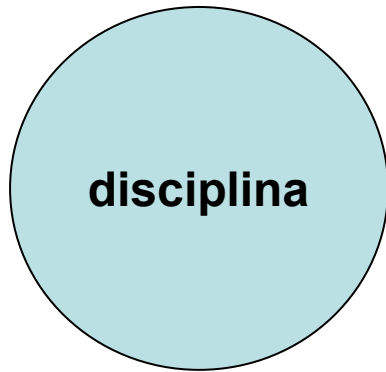
comportamento

abilità

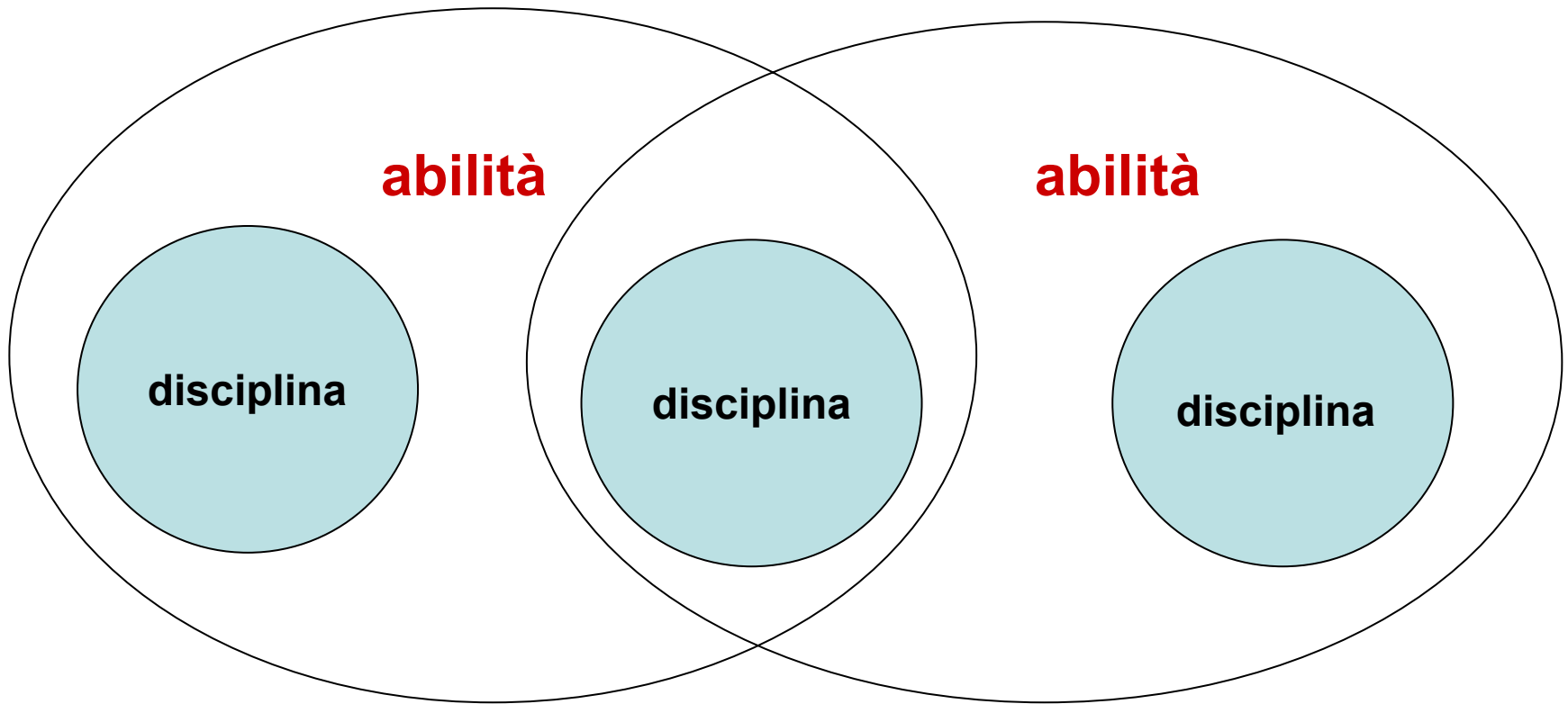
capacità

competenza

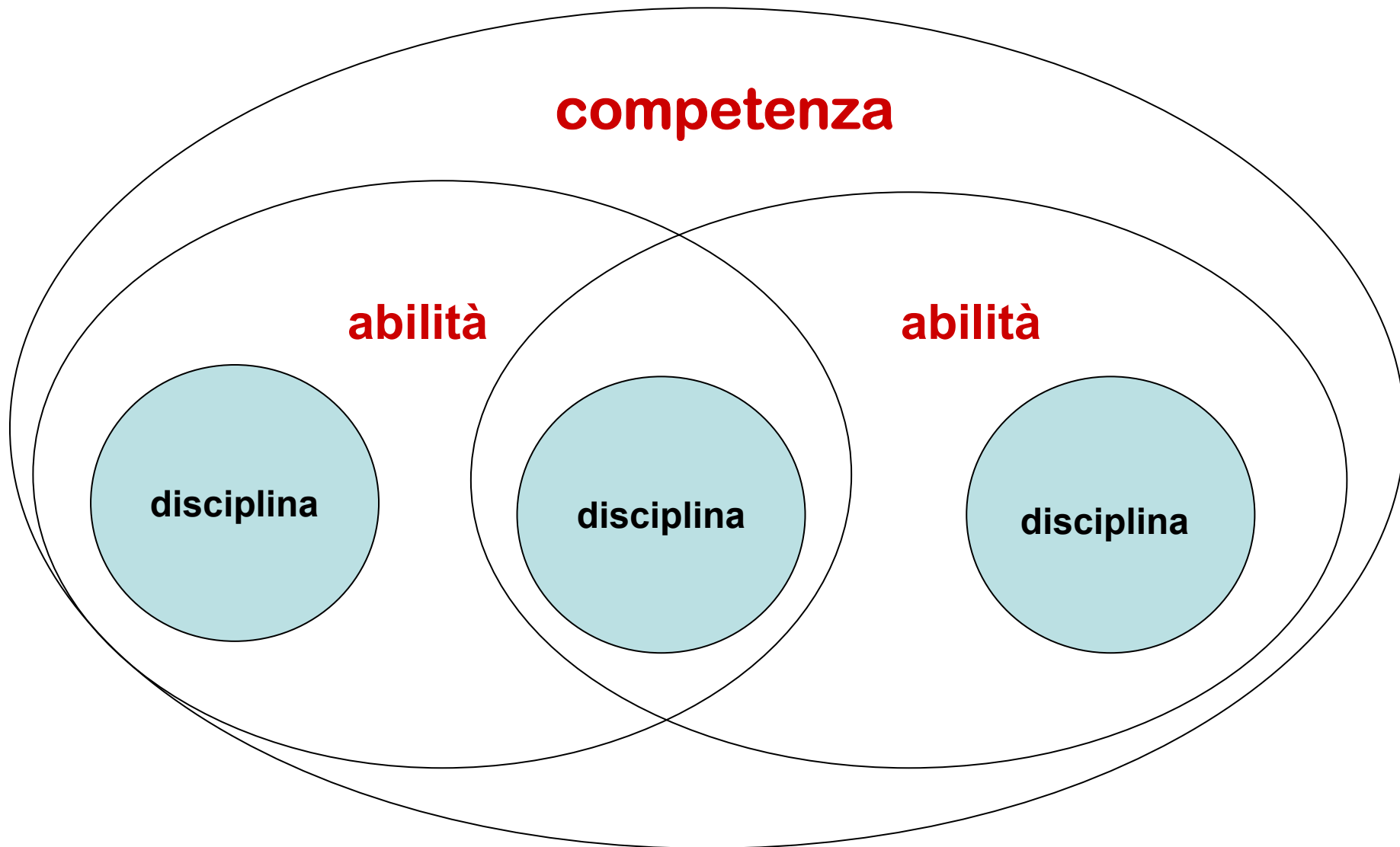
Dal primato dei **CONTENUTI DISCIPLINARI...**



...alla sollecitazione di **ABILITA'** e...



...alla sollecitazione di **COMPETENZE**, come uso di saperi complessi



la certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione

*brancalione 7 maggio 2010
a cura di maurizio tiriticco*

**Occorre studiare i documenti
relativi al riordino, di cui allo
schema che segue, secondo
un'ottica sistemica e non lineare!**

Attenzione alle note !

I TRE REGOLAMENTI

1

- ▶ Quello dei licei nasce dal dlgs 226/05, ex “riforma” Moratti
 - ▶ Quelli degli istituti tecnici e professionali nascono dall’articolo 13 della legge 40/07 – periodo Prodi Fioroni – fatto proprio dal ministro Gelmini
- Tra il primo e gli altri due vi sono profonde differenze, soprattutto per quanto riguarda le finalità e i profili di uscita degli studenti

LE TABELLE DI CONFLUENZA

2

I PROFILI DI USCITA DEGLI STUDENTI

comuni e distinti per percorsi

3

I QUADRI ORARIO

4

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO

5

LE INDICAZIONI NAZIONALI

LE LINEE GUIDA

6

i contenuti disciplinari

- 1 I **regolamenti** sono dpr: occorre leggere attentamente i numerosi “visto” e le abrogazioni
- 2 Le **tabelle di confluenza** sottolineano le differenze che corrono tra i vecchi e i nuovi ordinamenti soprattutto per quanto riguarda le terminalità
- 3 I **profili di uscita** dei licei sono molto diversi rispetto a quelli degli istituti tecnici e di quelli professionali: nei primi si enfatizza il conoscere disinteressato; nei secondi il conoscere centrato sulle innovazioni tecnologiche; nei terzi il conoscere per l’uso e il fine pratico delle tecnologie.
- 4 I **quadri orario** hanno una valenza annuale e non settimanale e sono consentiti ampi spazi di flessibilità; ciò permette di “curvare” i percorsi alle esigenze delle singole istituzioni in forza della loro autonomia organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.
- 5 Le competenze sono sempre richiamate anche nei **risultati di apprendimento** ma mai descritte con la dovuta correttezza docimologica.
- 6 I contenuti disciplinari , di cui alle **Indicazioni nazionali**, vanno letti ed utilizzati secondo criteri pluridisciplinari al fine di progettare e realizzare percorsi modulari che consentano di accertare e certificare le competenze terminali raggiunte dagli alunni.

Il riordino propone profondi cambiamenti nella concezione e nella pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento, nella didattica e nella valutazione

In effetti, oggi ci troviamo in una fase assolutamente nuova del nostro Sistema di istruzione!

Le tre stagioni della nostra scuola

Corrispondenze tra insegnamento e valutazione

- *Fino agli anni Settanta*
insegnamento per contenuti → valutazione delle conoscenze
- *Dopo il '74 e il '77*
insegnamento/apprendimento per obiettivi → valutazione delle abilità → **nella scuola dell'obbligo**
- *Anni 2000*
apprendimento per competenze → certificazione delle competenze

evoluzione del nostro sistema di istruzione

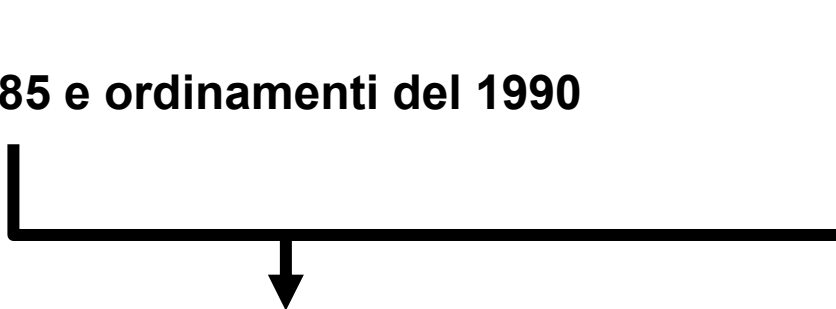
Primo ciclo – dagli anni Settanta ad oggi

Scuola elementare

Scuola media

▶ Programmi del 1979

▶ Programmi del 1985 e ordinamenti del 1990



▶ I nuovi curricula della scuola di base, **De Mauro**, L. 30/2000

sviluppo settennale dai 6 ai 13 anni

▶ Piani di studio personalizzati, **Moratti**, L. 53/2003 e dlgs 59/2004

▶ Indicazioni per il curriculum, **Fioroni**, Dm 31 luglio 2007

▶ Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, **Gelmini**, Dpr 89/2009

evoluzione del nostro sistema di istruzione

Secondo ciclo – dal 1923 ad oggi



*...segue il vuoto, fatta eccezione
delle sperimentazioni: pni,
progetto 92, programmi Brocca...*

- ▶ Legge quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione,
Berlinguer, L. 30/2000 – sviluppo quinquennale dai 13 ai 18 anni
- ▶ Piani di studio personalizzati, **Moratti**, L. 53/2003 e dlgs 226/2005
- ▶ I tre regolamenti (licei, tecnici e professionali), **Gelmini**, ex L. 133/08

Con l'attuale riordino si è passati da

- una scuola totalmente centrata sull'*insegnamento* e sulla *trasmissione di conoscenze* ad
- una scuola centrata sugli *apprendimenti* e sulla *promozione di competenze*

Il che richiede un profondo rinnovamento del *ruolo e della funzione docente* e dei concreti *comportamenti degli insegnanti*, sempre più chiamati a lavorare **in team!**

Oltre i contenuti! I nuovi tre concetti fondanti:

conoscenza *abilità* *competenza*

Conoscenze – insieme organizzato di dati e informazioni che il soggetto apprende, archivia e utilizza in situazioni operative procedurali e problematiche

Abilità – atti concreti singoli che il soggetto compie utilizzando date conoscenze; di fatto un'abilità è un segmento di competenza

Competenza – “la capacità dimostrata da un soggetto di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (atteggiamenti) personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”



Quadro Europeo delle Qualifiche

European Qualifications Framework

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 settembre 2006

possibili corrispondenze dei livelli di uscita italiani con quelli indicati dall'UE

Italia

- Fine obbligo
- Qualifica triennale 17 anni
- Qualifica o diploma quadriennale 18 anni
- Qualifica o diploma quinquennale 19 anni
- Istruzione Tecnica Superiore biennale
- Istr. Tecn. Sup. triennale o Laurea breve
- Laurea magistrale
- Dottorato, master...

EQF

- Livello 1
- Livello 2
- Livello 3
- Livello 4
- Livello 5
- Livello 6
- Livello 7
- Livello 8



Competenze indicate dal Quadro Europeo delle Qualifiche

 **Livello 1** – lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un **contesto strutturato**

Livello 2 – lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia

Livello 3 – ... (omissis)

Livello 4 – autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento – supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro e di studio

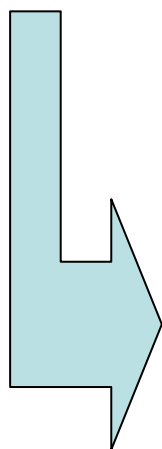
Livelli 5, 6, 7 – ... (omissis)

Livello 8 – dimostrare un grado elevato di autorità, innovazione, autonomia, integrità scientifica e professionale, e un impegno sostenuto verso lo sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro o di studio, tra cui la ricerca

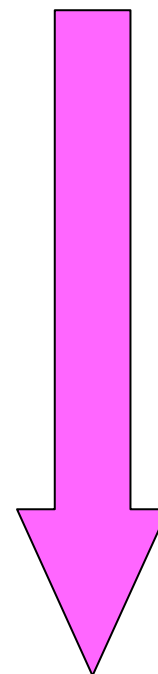
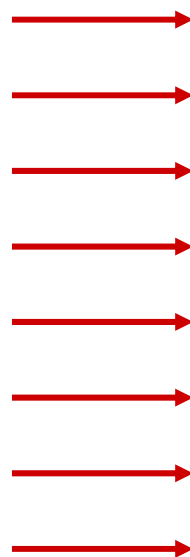
Insegnare/apprendere per competenze implica una svolta dell'insegnamento tradizionale:

superare i limiti dei contenuti disciplinari
e progettare per i soggetti coinvolti
il raggiungimento non solo di

- ▶ conoscenze
- ▶ ma anche di abilità
- ▶ e di competenze disciplinari



pluridisciplinari
trasversali
culturali
di cittadinanza
professionali



Le otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/06)

- **Comunicazione nella madre lingua**
 - **Comunicazione nelle lingue straniere**
 - **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie**
 - **Competenza digitale**
-
- **Imparare ad imparare**
 - **Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica**
 - **Imprenditorialità**
 - **Espressione culturale**

La scelta italiana – i **tre vettori** delle competenze chiave di cittadinanza

Costruzione del sé

Imparare ad imparare
Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare
comprendere
rappresentare
Collaborare e partecipare
Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi
Individuare collegamenti e relazioni
Acquisire ed interpretare l'informazione

La persona
“una e trina”

Il sé

Il sé e gli altri

Il sé e le cose

competenze dell'asse linguistico

- * padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
 - * leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
 - * produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
-
- * utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi**
 - * utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**
 - * utilizzare e produrre testi multimediali**

competenze dell'asse matematico

- * utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica**
- * confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni**
- * individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi**
- * analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico**

competenze dell'asse scientifico-tecnologico

*** osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità**

*** analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza**

*** essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate**

competenze dell'asse storico-sociale

- * comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche geografiche e culturali**
- * collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**
- * riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

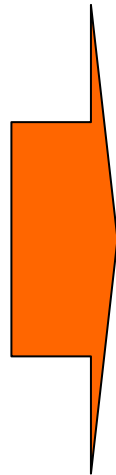
Proposta Miur del modello di certificazione Dm 27 gennaio 2010, n. 9

Le competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva non vengono certificate anche se costituiscono la base su cui si innestano le competenze culturali di base relative ai quattro assi pluridisciplinari



visualizzazione della scelta

8
competenze
di
cittadinanza



6 comp ling
- Italiano
- Lingua stran
- Altri linguaggi



Livello.....
Livello.....
Livello.....

4
competenze
matematiche



Livello.....

3
competenze
scient/tecn.



Livello.....

3
competenze
stor/sociali



Livello.....

Livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui il **livello base** non sia stato raggiunto, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione*

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Specificare la prima lingua straniera studiata

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciata a domanda dell'interessato.

Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

A tal fine, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto all'obbligo di istruzione di 10 anni, sono tenuti alla compilazione di una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del certificato.

Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare sulla base della valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi, secondo quanto previsto dal Dpr 122/2009, artt. 4, 5 e 8. Per il rilascio del certificato, le schede compilate sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

A proposito del modello di certificazione, nella cm con cui si trasmette il dm 9/10 si afferma tra l'altro:

“Le istituzioni scolastiche interessate possono, nella loro autonomia, valutarne l'adozione sin dal corrente anno scolastico. In ogni caso esso dovrà costituire l'unico modello di certificazione a partire dal successivo anno scolastico 2010-2011”.

**“conoscenze” e “competenze”
da acquisire da parte
del “docente collettivo” in sede di**

- Consiglio di classe
- Dipartimento
- Collegio dei docenti

per realizzare il riordino



I processi di apprendimento, le diverse forme di intelligenza e di linguaggio

I processi cognitivi, ritmi e stili degli alunni

Le differenze tra **conoscenze**, **abilità** e **competenze**; valutazione e certificazione, debiti/crediti, orientamento

I “**nuclei fondanti**” e la “**distillazione**” delle discipline di insegnamento

La ***peer education***

L'autobiografia, la narratività, la fiaba, la drammatizzazione

La ricerca e la ricerca didattica...

LMS + PC + LIM

Il superamento delle tre C, *Cattedra*, *Classe di età* e *Campanella* in funzione di: interazioni pluridisciplinari, modularità, lavoro per/con gruppi, tempo scuola, il 20% di autonomia ed oltre per la flessibilità

L'analisi di caso, il *problem solving*, le attività laboratoriali, le codocenze, gli apporti dell'extrascuola, l'alternanza

Il tutto per effettuare la progettazione curricolare e modulare delle attività di insegnamento/apprendimento in funzione dello sviluppo delle competenze degli alunni

fine